

I Sentieri dell'Universo

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

Paolo Manzione

I SENTIERI DELL'UNIVERSO

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Paolo Manzione
Tutti i diritti riservati

“A Tangànu.”

“Ai nostri figli.”

*“La più bella emozione che si prova in vita è dare la vita,
l’amore tra due innamorati, il vero amore,
quello vissuto intensamente,
pianto e sofferto senza vincolo alcuno
dalle regole del comportamento umano,
quello resta per sempre.
La morte non spezza l’amore eterno; insieme,
in vita anche se distanti,
congiunti dopo la morte con la stessa intensità
di quando si era in vita.
Si resta legati da vincoli senza tempo,
tanto forti che dureranno nell’infinito, nel cielo,
dove mano nella mano
cammineranno insieme per sempre i sentieri dell’universo.
L’amore, quello vero, vive dopo la morte.”*

Presentazione

Il romanzo “I sentieri dell’Universo” narra la storia di due giovani innamorati, vissuti in una comunità contadina del Sud Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale quando si cercava di uscire faticosamente dal disastro che aveva causato il conflitto.

All’inizio della lettura si può pensare che ci sarà un lieto fine, ma sarà così?

In una famiglia benestante di contadini c’è *Äitànu*¹ padrepadrone, ostinato nel voler imporre a suo figlio Cono, rispettoso e forte, ma deciso e determinato, un matrimonio d’interesse, mentre il giovane ama una fanciulla onesta e lavoratrice: Ninetta, che ha la sola colpa di essere povera perché ha perduto il padre nei bombardamenti ed ora è costretta, lei primogenita di quattro figli (tre femmine e un maschietto piccolissimo), ad aiutare la madre malata e depressa per poter continuare a vivere con dignità.

Per *Äitànu*, che ricorda non poco padron ’Ntoni de “I Malavoglia” di Verga, valgono valori come: la famiglia, il lavoro, l’onore. A Cono, invece, che pure rispetta tali valori e non vorrebbe neppure contrariare il padre, ma non vuole, tuttavia, rinunciare all’amore, la sola prospettiva può darla un’emigrazione in America, terra promessa, una nazione

¹ Gaetano.

moderna ben diversa dall'universo chiuso del suo paese d'origine.

Ed emigra con la certezza di poter sposare la sua Ninetta per procura, ma sarà così?

Perché il titolo "I sentieri dell'universo"? perché l'amore, pur se qualche volta non è realizzabile in terra, se è forte e indistruttibile si eleva e rimane eterno e chi si ama, immagina di potersi ritrovare.

L'autore è abile nel rappresentare la vita di un mondo rurale legato alle tradizioni e nel descrivere con precisione realistica i vari personaggi, comunicandoci le loro emozioni.

Suggestiva è la descrizione dei maestosi pioppi disposti in duplice fila, che forniscono ai viandanti delle calde giornate estive ombra e ristoro e consentono al giovane protagonista, attraverso una meditazione ragionata, di ponderare le sue decisioni e placare i tormenti del suo animo, godendo dello spettacolo della natura.

L'autore possiede una sicura conoscenza di tutte le specie ittiche, che negli anni Cinquanta albergavano nei corsi d'acqua ancora incontaminati: tinche, trote, alborelle, rane, gamberi, granchi e delle tecniche usate per la produzione del vino cotto, che, nell'immediato dopoguerra, sostituiva lo zucchero spesso introvabile.

E, quando ci descrive, in tutti i dettagli, la preparazione del pane, ne sentiamo il profumo e ne gustiamo la croccantezza.

Non manca, come in tutte le storie in cui l'amore è autentico e puro, la presenza di un monaco cappuccino: padre Oremus, sempre pronto a soccorrere i più bisognosi, ad affrontare i prepotenti, a sostenere i più deboli e ad essere presente nei momenti più difficili come il fra' Cristoforo di manzoniana memoria.

Numerosi proverbi, come ne "I Malavoglia", che da sempre contengono la saggezza dei popoli, vengono pronunciati